

## Diritto e reati societari

---

# ***Presunzione di distribuzione degli utili extrabilancio nelle società di capitali a ristretta base azionaria ed estraneità del contribuente rispetto alla gestione sociale***

di **Ilaria Tironi**, Dottoressa in legge

Master di specializzazione

**Lettura e comprensione del bilancio di esercizio per giuristi**

Scopri di più

[Cassazione civile sez. trib. - 02/02/2025, n. 2464](#)

**Massima:** *“In materia di società di capitali a ristretta base azionaria è ammissibile la presunzione di distribuzione degli utili extrabilancio ai soci, incombendo su questi ultimi la prova della mancata distribuzione degli utili (in quanto accantonati o reinvestiti dalla società) o della totale estraneità del contribuente rispetto alla gestione sociale”.*

**Parole chiave:** Avviso di accertamento – presunzione di distribuzione utili extrabilancio – società di capitali – ristretta base azionaria – prova contraria.

## **CASO**

La vicenda in esame trae origine dalla notifica, da parte della Guardia di Finanza ad una S.r.l., di quattro avvisi di accertamento relativi alla rideterminazione del maggior reddito della società, i quali, non impugnati dalla società, sono diventati definitivi. Successivamente, la Guardia di Finanza ha notificato anche ai due soci titolari dell'intero capitale sociale (ognuno per una quota pari al 50%) due distinti avvisi di accertamento aventi ad oggetto la tassazione di maggiori redditi di capitale, dedotti dai maggiori ricavi accertati in capo alla società e dalla conseguente distribuzione di utili-extrabilancio, ritenuta sussistente in via presuntiva, in considerazione della ristretta base partecipativa della società.

Entrambi i soci hanno quindi dapprima proposto ricorso avverso gli avvisi di accertamento presso la Commissione Tributaria Provinciale, che lo ha rigettato per non aver i contribuenti fornito la prova a loro spettante in ordine alla mancata distribuzione degli utili extrabilancio. Successivamente, la Commissione Tributaria Regionale ha invece riformato la sentenza di prime cure, ritenendo la prova della ristretta base azionaria – valutata alla luce delle prove contrarie fornite dai contribuenti (quali l'assenza di incrementi finanziari nei loro conti

correnti, l'assenza di incrementi patrimoniali derivanti da pignoramenti immobiliari connessi a sofferenze economiche della società, il rilascio di garanzie in favore della società, incompatibili con la percezione di utili in nero, nonché l'incasso diretto di tutti gli utili fatturati e non dichiarati dalla società) - insufficiente a fondare la presunzione di distribuzione degli utili.

L'Erario, tramite l'Avvocatura generale dello Stato, ha quindi proposto ricorso per Cassazione avverso la pronuncia della Commissione Tributaria Regionale.

## QUESTIONI

La Corte di Cassazione, richiamando il proprio orientamento maggioritario, ha in primo luogo ribadito l'ammissibilità, in materia di imposte sui redditi e nell'ipotesi di società di capitali a ristretta base partecipativa, della presunzione di attribuzione ai soci degli utili extracontabili, fondandosi tale presunzione sul presupposto che la ristrettezza della compagine societaria implichi un vincolo di solidarietà e di reciproco controllo dei soci, il quale rende plausibile che tutti siano consapevoli dell'esistenza di utili extrabilancio e alla cui distribuzione è ragionevole ritenere che tutti i soci abbiano partecipato in misura conforme al loro apporto sociale, fatta salva la possibilità riconosciuta al contribuente di fornire la prova contraria ([Cass., Sez. 5, 29 dicembre 2017, n. 28542](#); [Cass., Sez. 5, 19 gennaio 2021, n. 752](#); Sez. 5, Ordinanza n. 24719 del 2023, [Cass., n. 2752/2024](#)).

Successivamente, in tema di prova contraria, la Cassazione ha dato seguito al proprio recente arresto espresso nella pronuncia [Cass., Sez. V, n. 26473/2024](#), affermando che il contribuente può provare la mancata distribuzione degli utili non solo dimostrando che gli stessi sono stati accantonati o reinvestiti, ma anche provando la propria assoluta estraneità alla gestione sociale, la quale è idonea a far cadere la presunzione basata sulla ristrettezza della base azionaria.

## SOLUZIONE

Alla luce di tali argomentazioni, nel caso di specie - non avendo i contribuenti dimostrato alcuna delle circostanze sopra menzionate - la Cassazione ha accolto il ricorso presentato dall'Erario.

Master di specializzazione

**Lettura e comprensione del bilancio di esercizio  
per giuristi**

Scopri di più